



## VERBALE DI SOPRALLUOGO

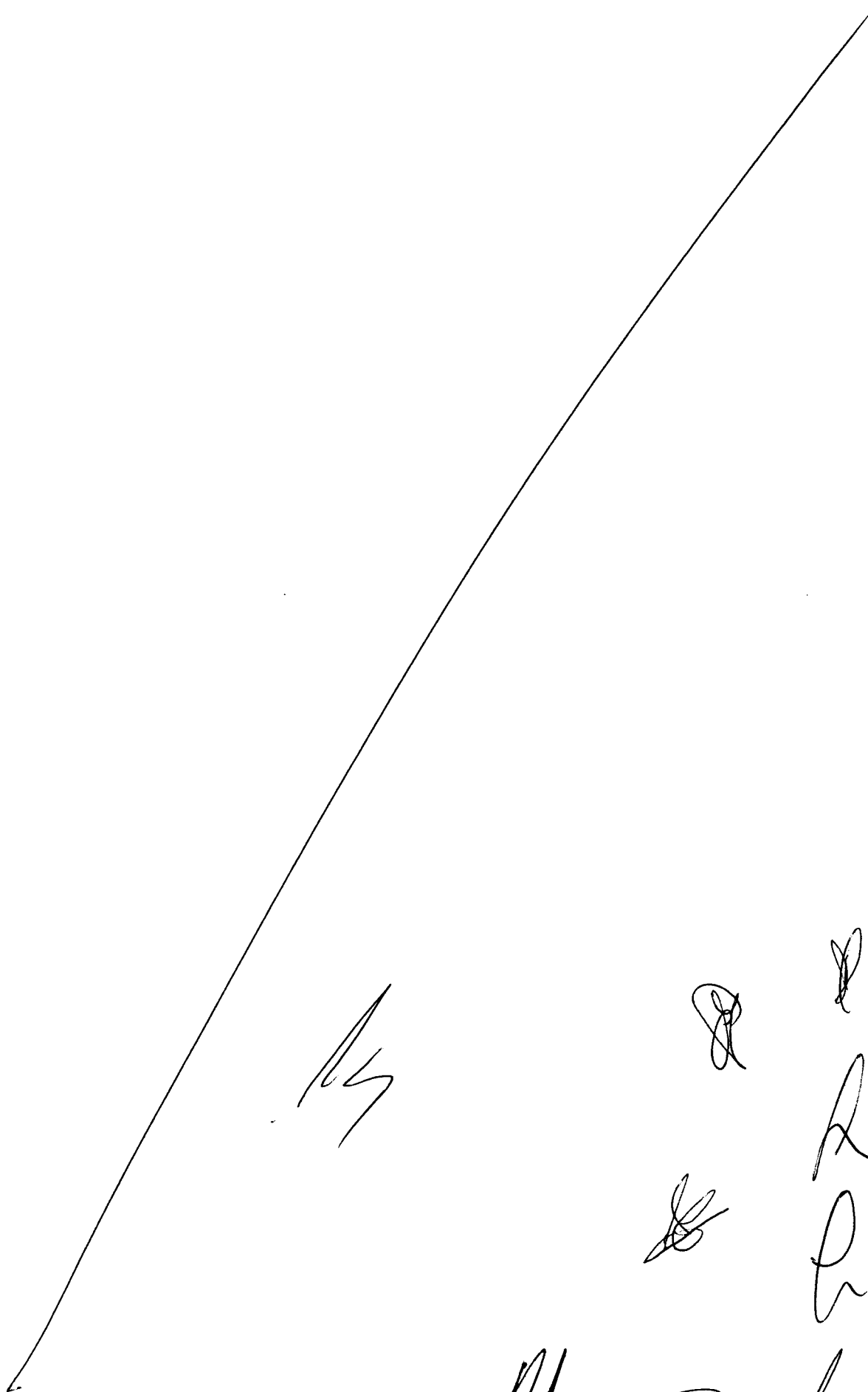
Oggi addì 21 luglio 2015 alle ore 10 circa gli scriventi Ing. Giuseppe GRAVINA, Direttore del Servizio Territoriale del Dipartimento provinciale di Foggia, l'Ing. Salvatore DI FAVA, funzionario dello stesso Dipartimento, il Dott. Arturo Fabio D'APRILE del Settore acqua e Suolo della Direzione Scientifica di ARPA Puglia e la Dott.ssa Claudia Marcella PLACENTINO del Centro Regionale Aria (CRA) di ARPA Puglia, unitamente ai funzionari del Settore Ambiente della Provincia di Foggia Sig.ri Tommaso BARBARO e Nicola CASCAVILLA, alla Polizia provinciale di Foggia rappresentata dal Mar. c. Gerardo PERLINGIERI, Mar. c. Giovanni ALBANESE, Ag. Pietro MASCIA e Ag. Davide COLANGELO, alla Polizia Municipale del Comune di Lucera (FG) rappresentata dall' Isp. c. Luigi DEL GAUDIO e Ag. Davide MORLACCO, questi ultimi quale ausilio di forza pubblica senza accesso fisico ad impianti e strutture produttive, si sono recati presso gli impianti della Società BIO ECOAGRIM S.r.l. sita in agro di Lucera (FG) alla Località San Giusto Contrada Ripatetta in esito alla richiesta inoltrata dalla Provincia di Foggia con nota prot. n. 47748 del 06/07/2015 a seguito di formale diffida emanata dallo stesso Ente provinciale con nota prot. n. 33444 del 15/05/2015 in conseguenza della Relazione Tecnica trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. n. 8974 del 29/12/2014 relativa al sopralluogo effettuato presso la stessa Ditta in data 14/10/2014 ed alle numerose segnalazioni di odori molesti nel Comune di Lucera. Si specifica che i Dott.ri D'APRILE e PLACENTINO della Direzione Scientifica di ARPA Puglia intervengono al presente sopralluogo presso l'impianto in atti esclusivamente quale supporto alle attività di verifica alla ottemperanza alla Diffida emessa dalla Provincia di Foggia di cui alla citata nota. All'atto del sopralluogo, oltre al personale operativo dello stabilimento, si è avuta la costante presenza del Direttore Tecnico della Società BIO ECOAGRIM S.r.l. Sig. Stefano MONTAGANO, nato a San Severo (FG) in data 10/01/1986 ed ivi residente alla via Apricena, 11, identificato a mezzo C.I. N. AT1314050 rilasciata dal Comune di San severo (FG) in data 02/12/2013, che si è accompagnato ai redattori del presente verbale nelle attività di sopralluogo. Giunti sul posto e resi edotti i presenti dei motivi dell'odierno sopralluogo si proceduto a prendere visione dei luoghi e degli impianti che sono risultati nel loro normale esercizio ed ove erano in corso i conferimenti della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata ed identificati con codice CER 20 01 08 e fanghi biologici provenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane identificati con codice CER 19 08 05. Per quanto attiene i punti specifici oggetto della Diffida dell'Ente provinciale si è accertato quanto riassunto per punti nella seguente tabella:

N	Contenuti della Diffida ( prot. Prov FG 2015/0033444 del 15/05/2015)	Proposte di cui alla nota Bioscoagrim DEL 19-05-2015 ( prot. ARPA n. 36483 del 29/06/2015)	Ottemperanza	Note
1	<p>Tenuta di un REGISTRO DI IMPIANTO vidimato dall'Ente di controllo per consentire la verifica di ottemperanza.</p>	<p>Viene dichiarata l'attuale assenza di un registro di impianto ("riesce difficile produrre in tempi rapidi la documentazione puntuale, cronologica ed immediata della tracciabilità, in quanto necessita di diverse ore per il riordino della stessa").</p> <p>Il Gestore dichiara che le informazioni richieste sono reperibili in una serie di documenti disgiunti presenti in archivio.</p> <p>In realtà i documenti citati sono prevalentemente relativi alle matrici in ingresso: FIR, Registro C/S, rapporti di prova delle analisi dei rifiuti in accettazione all'impianto, registro delle manutenzioni, analisi eseguite sul prodotto finito ai sensi del D.Lgs. 75/2010.</p> <p>In riferimento alla gestione del processo sono disponibili esclusivamente le schede di riempimento delle biocelle, nelle quali vengono registrate le date di riempimento delle biocelle, le temperature rilevate con sonde manuali, le date di svuotamento delle biocelle.</p> <p>Il gestore dichiara che intende dotarsi di una procedura di gestione informatizzata dei dati richiesti, che sarà implementata entro la fine del mese di agosto/settembre (la nota del legale indica fine settembre, mentre la nota tecnica fine agosto...!)</p>	<p><b>Non ottemperato</b></p>	<p>Presente documentazione cartacea, non organizzata in forma di "registro vidimato". Il sistema di tracciabilità alternativo dei lotti avviati a trattamento è ricostruito mediante file excel con la tracciabilità solo di alcune fasi di lavorazione (carenze nella tracciabilità della vagliatura). Un software gestionale completo è in fase di predisposizione da parte di azienda specializzata, accordo già contrattualizzato, data di consegna 30 settembre 2015.</p>
	Per ciascun lotto il registro deve riportare:		Ottemperato	
2	Data creazione miscela	Dichiarano che sarà registrato l'arco temporale di formazione della miscela.	Ottemperato	Presente registrazione su file excel
3	Data ingresso in BIOCELLA/biocelle	Dichiarano che sarà registrata la data di ingresso nella biocella. Ogni singolo lotto sarà identificato con una biocella.	Ottemperato	
4	Composizione della miscela, con riferimento ai FIR di arrivo dei rifiuti	Dichiarano che sarà registrata la composizione della miscela, con riferimento al FIR, al CER e alla quantità utilizzata.	Ottemperato	
5	Valori iniziali (all'ingresso in biocella) di: TEMPERATURA, DENSITÀ APPARENTE, RAPPORTO C/N, PH, UMIDITÀ Tenendo conto dei valori ottimali	Dichiarano che le caratteristiche chimico-fisiche della miscela (densità, rapporto C/N, pH, contenuto in s.s.) saranno ottenute come media ponderata dei valori riportati nelle analisi dei singoli FIR.  Per quanto riguarda la temperatura, la misura sarà eseguita nella biocella al completamento della formazione del lotto.	<b>Non ottemperato</b>	La preparazione della miscela non è eseguita in base alle analisi ma alla tipologia del materiale in ingresso ed all'esperienza. La composizione è ricostruita a posteriori in base alla tracciabilità del materiale caricato ed alle

	riportati in tabella			sue analisi. Nel format presentato dall'azienda per il calcolo della media ponderata della composizione della miscela nelle biocelle non vengono conteggiate quantità e composizione nè di strutturante verde nè di sovrillo a ricircolo.
6	Numero identificativo delle biocelle in cui il materiale miscelato viene caricato	Ogni singolo lotto sarà identificato con una biocella.	Ottemperato	Lotto identificato con biocella
	Nelle BIOCELLE misurare:			
7	TEMPERATURA in continuo tramite sistema PLC. Evidenza di almeno 3 giorni a temperatura >55°C	La temperatura sarà misurata mediante PLC dedicato, che attiverà i ventilatori in base alle soglie di temperatura fissate.  Nei periodi di inattività delle sonde gestite dal PLC si provvederà a misurare la temperatura con sonde manuali 4 volte al giorno, attivando i ventilatori manualmente.  Azienda non intende effettuare misure di O2 in quanto la gestione del processo sarà correlata esclusivamente all'andamento termico.	Ottemperato	Sonde automatiche assenti, esclusivamente verifiche manuali due volte al giorno con temperature registrate inserite manualmente nel PLC di controllo delle ventole.
8	OSSIGENO giornalmente	Al termine della fase attiva, prima del trasferimento alla maturazione, saranno misurate densità apparente, rapporto C/N, pH, contenuto in s.s..	<u>Non ottemperato</u>	
9	UMIDITÀ giornalmente	Azienda non intende effettuare misure di umidità in quanto dichiarano che tale parametro non costituisce un riferimento per la gestione delle fasi di areazione.  Al termine della fase attiva, prima del trasferimento alla maturazione, saranno misurate densità apparente, rapporto C/N, pH, contenuto in s.s..	<u>Non ottemperato</u>	
10	% di ossigeno nell'aria di ricircolo	Azienda non ritiene utile la misurazione di questo parametro.	<u>Non ottemperato</u>	
11	Pressione nel sistema di insufflazione d'aria	Saranno installati dei pressostati differenziali, atti a monitorare in continuo i valori di pressione e trasferirli nel software di registrazione.	<u>Non ottemperato</u>	Non installati
12	Depressione nelle condotte di aspirazione	Saranno installati dei pressostati differenziali, atti a monitorare in continuo i valori di depressione e trasferirli nel software di registrazione.	<u>Non ottemperato</u>	Non installati
13	Data di uscita dalla biocella e trasporto al capannone di maturazione	Dichiarano che sarà registrato l'arco temporale di scarico della biocella e trasporto alla maturazione.  Inoltre saranno registrati densità apparente, rapporto C/N, pH, contenuto in s.s. e Indice Respirimetrico Dinamico (verificando che IRd<1000 mg O2/kg S.V.*h)	Ottemperato	È registrata data di svuotamento biocella ed invio alla maturazione (come da diffida) ma non vengono eseguite analisi dopo la di bio-ossidazione in biocelle e prima della maturazione come indicato dall'azienda
	Nel capannone di MATURAZIONE			

	misurare:		Saranno effettuate misure della temperatura con sonde manuali, con frequenza giornaliera.		Assenza di registrazioni atte a darne dimostrazione
14	TEMPERATURA		Al raggiungimento dei picchi termici, verranno attivati i ventilatori manualmente.	<u>Non ottemperato</u>	
15	OSSIGENO		Azienda non ritiene utile la misurazione di questo parametro.	<u>Non ottemperato</u>	
16	DENSITÀ APPARENTE		Azienda non ritiene utile la misurazione di questo parametro.	<u>Non ottemperato</u>	
17	Identificare le aree con riferimento al lotto in lavorazione		Le aree del comparto di maturazione saranno identificate da griglie di riferimento. La posizione sarà indicata nel registro.	Ottemperato	Cartelloni sulle andane interne al capannone con indicazione della data di riempimento da cui risalire ai lotti.
18	Tempi di permanenza del materiale nell'area di maturazione		Al termine della fase di maturazione saranno misurati densità apparente, rapporto C/N, pH, contenuto in s.s. e Indice Respirometrico Dinamico (verificando che IRd<500 mg O2/kg S.V.*h).	Ottemperato	Tempi di permanenza tracciabili su foglio excel, ma analisi chimico-fisiche del prodotto dopo la maturazione non eseguite come indicato nella relazione dall'azienda.
19	Data di VAGLIATURA del lotto		Sarà registrata la posizione di prelevamento dall'area di maturazione, la quantità, la data di avvio a raffinazione, la quantità di compost ottenuto.	<u>Non ottemperato</u>	Registrazione assente
20	Data di produzione del compost con riferimento al certificato di analisi, che dovrà riportare il lotto di produzione		Un campione di materiali verrà analizzato per la verifica dei requisiti di cui al D.Lgs. 75/2010 e nel registro sarà annotato il riferimento al certificato analitico. Il certificato analitico riporterà il riferimento alla posizione di prelievo del materiale nell'area di maturazione.	<u>Non ottemperato</u>	Compost prodotto stoccato tutto assieme senza suddivisione per lotti per garantirne la tracciabilità
21	Annotazioni di eventuali guasti o andamenti anomali (		Nei periodi di inattività delle sonde gestite dal PLC delle biocelle si provvederà a misurare la temperatura con sonde manuali 4 volte al giorno, attivando i ventilatori manualmente.	Ottemperato	Registro manutenzioni presente.
22	<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b> Effettuare campagna di misurazione delle emissioni odorigene mediante olfattometria dinamica, da concordare con ARPA Puglia		In riferimento al modello previsionale delle ricadute degli inquinanti, rimandano all'Elaborato 12 A – Piano di Monitoraggio e Controllo della documentazione AIA.	<u>Non ottemperato</u>	
23	Invio di rapporto annuale sui rilievi effettuati (a provincia, ARPA, ASL, Comune Lucera)		Dichiarano di essersi resi disponibili a concordare con ARPA il monitoraggio delle emissioni, ma che il tutto era stato rinviato in attesa dell'emanazione delle Linee Guida da parte della Regione Puglia.	<u>Non ottemperato</u>	
24	La ditta non risulta registrata al CET		Dichiara che procederà all'iscrizione al CET	<u>Non ottemperato</u>	
	<b>BIOFILTRO</b>				
25	Umidità del biofiltro		Sarà previsto il controllo dell'umidità del biofiltro, secondo le metodiche di cui al par. 2.3.10 LG ARTA Abruzzo, tramite un programma trimestrale di campionamenti del materiale costituente il letto filtrante.	Ottemperato*	*In sede di sopralluogo è stato visionato l'ultimo controllo effettuato, relativo alla temperatura, umidità e pH del letto filtrante, eseguito dalla ditta Ecogreen srl in data 16/03/15.

				Si precisa che ARPA ritiene tale frequenza di controllo non sufficiente a garantire il corretto funzionamento del biofiltro.
--	--	--	--	--



Handwritten signatures and initials scattered across the lower right portion of the page, including a large signature 'AS' and several smaller ones.

Nel corso del sopralluogo si è potuto constatare altresì che :

- Sul piazzale esterno ubicato tra il Capannone di Conferimento e Celle di Biostabilizzazione e Capannone di Maturazione, sullo spazio laterale a quest'ultimo capannone dal lato biofiltro, sul piazzale posteriore sempre al suddetto capannone, sul piazzale del suddetto capannone dal lato strada di accesso allo stabilimento e disposto posteriormente alla palazzina uffici, sono presenti in maniera diffusa e consistente cumuli di materiale biostabilizzato da sottoporre a vagliatura. La presenza dei suddetti cumuli presenta problematiche di emissioni, anche odorigene, in atmosfera e potenziale rilascio di percolato. Per quest'ultimo, visto la considerevole distanza dei cumuli dalle griglie di captazione e lo stato di manutenzione del piazzale, che presenta fessurazioni e punti di discontinuità, si denotano ristagni, con relativo contributo alle emissioni, anche odorigene, in atmosfera e rischi di infiltrazioni nelle matrici ambientali. Oltre a quanto detto si segnala che la presenza dei cumuli diffusi sui piazzali non permette la tracciabilità dei materiali in lavorazione non essendo gli stessi in alcuna maniera identificati.

Sul punto la Società dichiara che i cumuli presenti all'esterno rientrano in ottemperanza all'autorizzazione provinciale prot. n. 43194 del 29/05/2013 e precisamente alla lettera b) che riporta quanto segue : *"Il materiale, una volta raggiunto il ciclo di lavorazione sotto la tettoia, prevista nei tempi di circa sessanta giorni, dovrà essere trasferita in un'area esterna per le operazioni relative alla raffinazione e vagliature, e successivamente riportata in area coperta in attesa della verifica qualitativa del compost"*.

- Il sistema di tenuta del Capannone di Conferimento, costituito dalle n.2 porte flessibili, a comando elettrico, per il tramite delle quali i mezzi di conferimento accedono a n. 2 rampe di scarico, la prima dedicata alla ricezione dei fanghi e la seconda alla frazione organica riveniente dalla raccolta differenziata, è inadeguato per modalità costruttive delle stesse e per le modalità operative dello scarico. Infatti le suddette porte non coprono tutta la luce del capannone essendo costituite per la parte terminale da una sorta di ventaglio che non assicura la tenuta né il contenimento delle emissioni in atmosfera. Inoltre le modalità operative, con cui gli automezzi accedendo alle rampe a marcia indietro, restando all'esterno, con le porte sollevate, scaricano i prodotti sulle relative rampe, non assicurano il contenimento delle emissioni in atmosfera, particolarmente intense e moleste in questa fase. Si segnala altresì la presenza di discontinuità strutturali del Capannone di Conferimento che confliggono con la necessità di mantenere in depressione gli ambienti e l'efficacia del sistema di aspirazione.

Sul punto la Società dichiara che la realizzazione di tale sistema è stato approvato dalla Provincia di Foggia - Settore Ambiente in sede di procedimento autorizzativo e pertanto l'impianto funziona conformemente all'atto autorizzativo.

- Lateralmente al Capannone di Conferimento è ubicato un locale, accessibile da porta flessibile dedicata, utilizzato per il contenimento dei rifiuti, rivenienti dallo scarto del vaglio, da avviare a discarica. Detto locale, parzialmente confinato e comunicante con l'area di miscelazione del Capannone di Conferimento è soggetto al ricircolo di aria dovuto all'impianto di trattamento generale mentre si ritiene che per le caratteristiche del rifiuto depositato debba essere dotato di impianto di aspirazione dedicato atto a mitigare maggiormente le emissioni odorigene. Nello stesso locale è stata rilevata presenza di percolato che confluisce in una griglia di raccolta disposta sul piazzale esterno a margine del capannone.
- All'interno del Capannone di Conferimento e Biocelle è stata riscontrata la presenza diffusa e consistente di fanghi e percolato sulla pavimentazione. Fuoriuscita di percolato si manifesta altresì al di sotto di alcune porte di chiusura delle Biocelle e da un tombino di raccolta che manifesta un intasamento del sistema di convogliamento disposto all'interno delle stesse.

Sul punto la Società dichiara che trattasi di un'area completamente confinata ed aspirata. La presenza di residui di rifiuti e percolato presente sul corridoio in servizio alle biocelle è presente nelle ore lavorative in quanto materiale che cade naturalmente dalla benna della pala meccanica che riempie e svuota le biocelle. A fine turno lavorativo il corridoio e le altre aree di passaggio dei mezzi d'opera vengono tutte lavate e disinfettate.

- Oltre a quanto rilevato sulle modalità di gestione dei biofiltri atti ad assicurarne l'efficacia dell'abbattimento delle sostanze inquinanti in emissione, si rileva la mancata efficienza dei sistemi di umidificazione installati, in particolare modo di quelli installati sui due biofiltri al servizio del Capannone di Conferimento e Biocelle.

Sul punto la Società dichiara che il sistema di umidificazione dei filtri osservati è stata immediatamente ripristinato a seguito della presa visione da parte dei redattori in quanto l'ostruzione degli ugelli è causata da semplici depositi di calcare, ripristinabili in due minuti.

- Avuto accesso al Capannone di Maturazione si è riscontrata la presenza di nebbie diffuse, probabilmente ammoniacale, al di sopra dei cumuli di materiale biostabilizzato che denota una scarsa efficacia del sistema di aspirazione. All'uopo si segnala che il terzo impianto di aspirazione, a partire dall'ingresso, al servizio del suddetto capannone, è risultato non a tenuta per il cedimento della guaina di accoppiamento tra il motore di aspirazione e lo scrubber, con relativa immissione delle arie aspirate in atmosfera.

La Società dichiara che la fascetta di collegamento dei tubi che si era sganciata è stata ripristinata immediatamente nel giro di cinque minuti. La Società invita altresì i partecipanti alla visione di quanto affermato.

Oltre alle suddette dichiarazioni fornite sui singoli punti la Società dichiara altresì :

In risposta alla diffida dell'Ente provinciale di cui agli atti si è già provveduto in data 19 maggio 2015 a rilasciare documentazione espletativa della stessa a cura dell'Avv. Bice Annalisa PASQUALONE precisando modalità e tempi della realizzazione degli adempimenti oggetto della diffida. Si precisa che nonostante l'invio di detta documentazione sia alla Provincia di Foggia che agli Enti quali per esempio l'ARPA PUGLIA oggi presente al suddetto sopralluogo, non è pervenuta a tutt'oggi alcuna risposta in merito ai tempi di realizzazione fissati per il 30 settembre 2015, per i motivi nella suddetta esposti.

Quanto sopra precisato si contesta il punto 1 della tabella di controllo dei contenuti della diffida in quanto ad oggi nessuna normativa prevede un registro di impianto - tracciabilità vidimato dall'Ente di Controllo.

Si contesta il punto 5 della tabella di controllo dei contenuti della diffida in quanto la preparazione della miscela è eseguita suddividendo le tipologie dei rifiuti in ingresso in materiale ad alta densità (35%) e materiale a bassa densità (65%) così come prevede l'autorizzazione provinciale precisando che le tipologie da trattare giornalmente sono programmate sistematicamente da un calendario di conferimento di una settimana di anticipo al quale seguono per ogni produttore rispettive analisi qualitative che definiscono il rapporto di miscela da utilizzare. In suddette analisi si è dimostrato di provvedere ad effettuare cartaceamente media ponderata delle miscele di riempimento di una biocella relativa ai parametri di Carbonio organico, PH, Azoto totale, Fosforo Totale, Rame, Zinco, Piombo, Cadmio, Cromo Totale e Nichel. Si precisa ancora che tale documentazione sarà reperibile in modalità digitale in tempo reale ad ultimazione del programma di gestione che si avvierà entro il 30 settembre c.a. così come già evidenziato alla risposta della diffida.

Si contesta il punto 8 della tabella di controllo dei contenuti della diffida in quanto già argomentato nella relazione tecnica di risposta alla diffida e relativo al parametro dell'ossigeno che si ritiene opportuno monitorare in altra fase del processo.

Si contesta il punto 9 della tabella di controllo dei contenuti della diffida in quanto già argomentato nella relazione tecnica di risposta alla diffida e relativo al parametro della Umidità che si ritiene necessario monitorare solo in fase di produzione finale in quanto tutto il processo di trasformazione ha elevati sbalzi dell'andamento dell'umidità tipicamente dovuto alla biostabilizzazione aerobica.

Si contesta il punto 10 della tabella di controllo dei contenuti della diffida in quanto la percentuale di ossigeno di ricircolo è garantita a priori dal dimensionamento del sistema di trattamento dell'aria, già ampiamente studiato e valutato dai tecnici del Comitato VIA in sede di rilascio dell'autorizzazione che hanno appurato la frequenza di N. 4 ricambi ora così come da BAT.

Si contesta il punto 11 della tabella di controllo dei contenuti della diffida in quanto nella risposta alla diffida sono già stati indicati i tempi utili alla installazione dei manometri di pressione differenziale dell'aria.

Si contesta il punto 12 della tabella di controllo dei contenuti della diffida in quanto nella risposta alla diffida sono già stati indicati i tempi utili alla installazione dei manometri di depressione differenziale dell'aria.

Si contesta il punto 14 della tabella di controllo dei contenuti della diffida in quanto le temperature dei cumuli vengono monitorate ad oggi in modo manuale e pertanto temperatura verificata ne determina il momento consono alla vagliatura dello stesso. Si precisa che ad oggi questo controllo non viene annotato nei registri di tracciabilità di cui è stata data visione e che verrà invece implementato nel programma di gestione digitale come da risposta alla diffida entro il 30 settembre c.a.

Si contesta il punto 15 della tabella di controllo dei contenuti della diffida in quanto già argomentato nella relazione tecnica di risposta alla diffida e relativo al parametro dell'ossigeno che si ritiene necessario monitorare solo in fase di produzione finale (indice respirometrico).

Si contesta il punto 16 della tabella di controllo dei contenuti della diffida in quanto già argomentato nella relazione tecnica di risposta alla diffida e relativo al parametro della densità apparente che si ritiene opportuno monitorare in seguito alla prima fase di ACT.

Si contesta il punto 19 della tabella di controllo dei contenuti della diffida in quanto dal registro elettronico della tracciabilità si può eventualmente ricavare la data di svuotamento della campata andando a ritroso sulle date di riempimento precedenti. Si precisa che come evidenziato nella risposta alla diffida il programma di gestione digitale eliminerà la difficoltà del calcolo immediato di vagliatura.

Si contesta il punto 20 della tabella di controllo dei contenuti della diffida in quanto in riferimento all'autorizzazione vigente n. 404 del 09/10/2008 si dispone controlli qualitativi del compost di un numero non inferiore a quattro volte l'anno. Pertanto l'Azienda esegue le produzioni dei lotti in funzione al quantitativo lavorato circa 120 giorni a ritroso con frequenza trimestrale. Tale lotto di materiale viene analizzato da laboratorio per la verifica analitica e viene depositato in un'unica area all'interno del capannone. Come previsto da programma di gestione digitale già sopra menzionato si provvederà ad effettuare lotti più piccoli con frequenza settimanale e/o giornaliera.

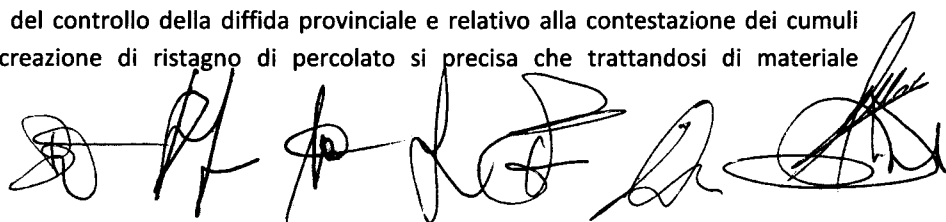
Si contesta il punto 22 della tabella di controllo dei contenuti della diffida in quanto relativamente alla campagna di misurazione delle emissioni odorigene mediante olfattometria dinamica da effettuarsi in concomitanza con ARPA PUGLIA la stessa non ha mai reso partecipe la Ditta per la esecuzione delle suddette attività al di fuori di una conferenza di servizi svolta presso il Comune di Lucera lo scorso luglio 2014 e di cui non ci fu nessun successivo sviluppo e coinvolgimento a riguardo.

Si contesta il punto 23 della tabella di controllo dei contenuti della diffida per le stesse motivazioni sopra esposte relative al punto 22.

Si contesta il punto 24 della tabella di controllo dei contenuti della diffida in quanto nella risposta alla diffida sono già stati indicati i tempi utili all'iscrizione e che in data odierna l'Azienda ha già provveduto alla consegna della documentazione alla Ditta Lenviros incaricata per l'iscrizione.

Con riferimento al Punto 25 della tabella di controllo dei contenuti della diffida si precisa che l'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'impianto non indica la periodicità dei controlli da effettuarsi sui biofiltri e che la Ditta ha presentato la documentazione inerente il monitoraggio dei biofiltri per i parametri Umidità e Temperatura in data 16/03/2015.

In merito a quanto rilevato al di fuori del controllo della diffida provinciale e relativo alla contestazione dei cumuli situati all'esterno e della possibile creazione di ristagno di percolato si precisa che trattandosi di materiale





biostabilizzato non sussiste la fuoriuscita di percolato e pertanto anche in fase di sopralluogo la Ditta afferma che non vi era presenza di percolato nei pressi dei cumuli situati all'esterno. Si aggiunge inoltre che il sistema di raccolta è situato a valle della tettoia-capannone Maturazione in quanto già autorizzato precedentemente ai lavori di chiusura della tettoia eseguiti nel 2013.

Oltre quanto detto l'Azienda evidenzia la mancata valutazione della proposta indicata in risposta alla diffida nè tantomeno giustifica la verifica in data odierna dell'ottemperanza della diffida senza aver dato alcun riscontro alla società nè da parte dell'amministrazione provinciale e nè dall'ARPA PUGLIA delle soluzioni proposte presentate a mezzo PEC e raccomandate in date 29/05/2015, tuttavia in relazione ai punti sopra citati si è data dimostrazione dell'attuale sistema di gestione della tracciabilità interamente contestato dalle precedenti relazioni redatte dall'ARPA. La Società evidenzia inoltre che le attività oggi svolte in particolare dall'ARPA PUGLIA hanno avuto come oggetto di valutazione aspetti che esulano la predetta diffida entrando anche in merito alle autorizzazioni già rilasciate dalla Provincia di Foggia a seguito di mirata valutazione tecnica dei comitati preposti dall'Ente definendo pareri presenti in questo verbale completamente privi di accurata valutazione tecnica e impiantistica in quanto non è stata presa visione e/o richiesta alcuna tavola di progetto piante e sezioni degli impianti. La Società si riserva di produrre ogni altra documentazione e/o di contestare in parte o in toto le attività oggi svolte nelle opportune sedi competenti.

L'ARPA PUGLIA lette le contestazioni poste dalla Società conferma quanto esposto nel presente verbale. In merito all'ambito dell'intervento ed alla accuratezza tecnica ed impiantistica i redattori ritengono le osservazioni poste dalla Società improprie.

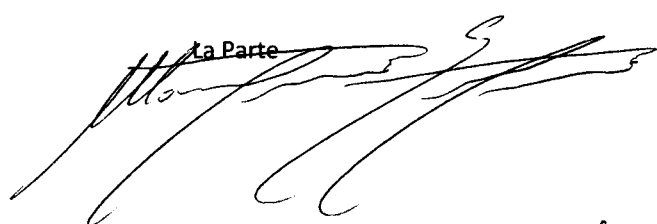
Fanno parte integrante del presente verbale rilievi fotografici eseguiti nel corso degli stessi a conferma di quanto contestato alla Società.

La Società precisa che pur avendo invitato le autorità qui presenti alla constatazione e presa visione dell'immediato ripristino degli ugelli di umidificazione del biofiltro e della fascia elastica di collegamento dell'aspirazione del Capannone Maturazione nessun rilievo fotografico è stato eseguito dopo l'avvenuto ripristino nè tantomeno se ne è accertata la esecuzione. Inoltre non viene richiesta copia della documentazione presentata in fase di sopralluogo.

Le attività di sopralluogo e stesura del relativo verbale si concludono presso gli uffici della Società BIO ECOAGRIM S.r.l. nello stesso giorno alle ore 20 circa. Del presente verbale vengono stampate e firmate in originale N. 6 copie di cui N. 1 alla Provincia di Foggia, N. 1 alla Polizia Provinciale, N. 1 alla Polizia Municipale, N. 2 all'ARPA Puglia e N. 1 alla Parte.

Letto, confermato e sottoscritto

La Parte



I Verbalizzanti

